

TEATRO/1. Questa sera all'Astra di Schio per la rassegna di carattere regionale

Arlecchino è al cospetto di Re Sole e Don Giovanni

In un gioco di scatole cinesi la regia di Cuppone e Casarin rilegge in chiave moderna un canovaccio del 1668 firmato Biancolelli

SCHIO

Un mix azzeccato di ricostruzioni filologicamente corrette e invenzioni alla Commedia dell'Arte, questo Arlecchino-Don Giovanni presentato dalla compagnia Pantakin Commedia di Venezia all'interno della rassegna "Schio Teatro Veneto 2012-13", sul palco del Teatro Astra di Schio, questa sera alle 21.

La regia di Roberto Cuppone e Michele Modesto Casarin rilegge in chiave moderna un canovaccio del 1668 firmato da Domenico Biancolelli, il più grande Arlecchino della Commedia dell'Arte in terra di Francia.

Su una scena spoglia si apre un gioco di scatole cinesi: Arlecchino si trova alle dipendenze del Re Sole e racconta al sovrano insonne le sue passate disavventure: tra tutte la più travolgente ed emozionante, ricca di suspense e colpi di scena è quella che lo vede al fianco di Don Giovanni.

Il palco diventa una girandola di maschere, una babele di dialetti, una serie di virtuosi-

smi e prove d'attore quando i quattro comici si calano nei panni di dodici personaggi, e tutto con un ritmo incalzante degno di un meccanismo a orologeria.

A rendere ancora più credibile e prezioso il lavoro dei Pantakin contribuiscono i costumi e le maschere realizzate da uno dei più prestigiosi mascherai italiani, Stefano Perocco di Meduna.

È stata definita "una gioiosa satira politica, una commedia crudele, terribilmente vera, magistralmente scritta da uno degli autori contemporanei più famosi".

La biglietteria è aperta a Palazzo Fogazzaro via Fratelli Pasini, 44 (Schio) nei giorni di venerdì 18 (9,30 - 13 e dalle 16 alle 18,0) e il sabato pomeriggio dalle 16 alle 18,30.

La sera dello spettacolo la biglietteria aprirà alle 20 al botteghino del Teatro Astra.

Per favorire l'accesso ai giovani e agli studenti e per premiare i numerosi iscritti alla fanpage del Teatro Civico di Schio è stata aperta una promozione a 5 euro sul biglietto di ingresso. ●



La compagnia Pantakin Commedia in "Arlecchino-Don Giovanni"

Flash

SELEZIONI

STASERA A VILLAVERLA
VICENZA ROCK CONTEST



Nuova tappa dell'iniziativa organizzata da Luca Norcia della Mr. X Promotion alla Birreria Timonchio. Si esibiranno Back To Business, Molotov Cocktail, Quarto Vuoto, Desdæmona, Sudden, Second Choice e Minerva (ospiti, nella foto). Alle 21.

DAL VIVO

OGGI A POLEGGE
SERATA DI MUSICA LIVE

Appuntamento con il rockabilly e R'n'R dei Positiva questa sera al Miles Davis Pub, che si trova proprio di fronte alla chiesa della frazione di Vicenza. Inizio del concerto previsto per le ore 21.

UNPLUGGED

ANNI '60 IN ACUSTICA
STASERA IN ALTOPIANO

Sergio "Ciccio" Corona e Keko Corona saranno i protagonisti della serata al Rifugio Cima Larici (1700 m). Canzoni di quegli anni ruggenti davanti a un fuoco acceso, ma anche gags e aneddoti dalle 20.

TEATRO/2. A Dueville per la rassegna Radici



La compagnia Teatro Berico di Barbarano in "Arlecchin Tartuffo"

Arlecchin Tartuffo gioco nel gioco... quante maschere!

La compagnia teatro Berico oggi in un allestimento trascinate

DUEVILLE

Il 2013 porta a quota 14 il numero di edizioni della rassegna di teatro legato alla tradizione veneta: anche quest'anno torna Radici. Dedalo Furioso e i Due Villani hanno unito le forze per dare nuova voce alle origini del paese, a usi e costumi, rievocati sul palco del Teatro Busnelli di via Dante.

Sei appuntamenti, due al mese, per ascoltare storie senza tempo, tramandate di bocca in bocca, di padre in figlio e raccontate da compagnie teatrali della zona.

Si inizia oggi alle 20.45 con la Compagnia Teatro Berico di Barbarano Vicentino in "Arlec-

chin Tartuffo". La pièce, definita dagli attori gioco nel gioco del teatro, è stata scritta con l'intento di mettere insieme alcune tra le più famose maschere della commedia dell'arte; non mancano riferimenti voluti a Molière, Rostand, Goldoni, Gautier, Cervantes, Ruzante e persino Ionesco e Valentin.

La trama narra le vicende della bella Dulcissima, donna al servizio dell'ipocondriaco Pantalone, e di Arlecchino, fattorino che fa da spola per procurare le medicine al finto malato. I due, per impossessarsi dei beni del benestante Pantalone, si avventureranno in mille peripezie per far passare quest'ultimo per matto. ● M.B.

TEATRO/3. Al Kitchen Teatro Indipendente il nuovo spettacolo della compagnia su testo e regia di Carmen Giordano

Macelleria Ettore incontra Alice e Carroll

Maura Pettorruso è interprete e artefice di un viaggio meraviglioso dove l'io e il sé si sdoppiano

VICENZA

Questa sera alle 21, la Compagnia Macelleria Ettore incontra Alice e Lewis Carroll nel paese delle meraviglie e scopre il gusto di un'infanzia immaginata. Non essere mai adulti e all'improvviso non essere più bambini. La verità dell'assurdo. L'allucinazione possibilità del linguaggio di produrre immagini.

Maura Pettorruso, su testo e regia di Carmen Giordano, è interprete e artefice di un viaggio meraviglioso dove l'io e il sé si sdoppiano in un dialogo

serrato che ha come oggetto la ricerca di un'identità possibile tra dentro e fuori, sogno e realtà, grande e piccolo. Basta seguire la regola per cui "Se non sai dove vai, qualunque strada ti ci condurrà". La molla è la curiosità di sé stessi visti nello specchio dell'altro. Alice riflette su se stessa e sul mondo come specchio di sé. Alice viaggia dentro se stessa per incontrarsi. Alice ci mostra lo scarto tra quello che siamo e l'immagine che abbiamo di noi stessi. Alice si meraviglia di sé stessa, nello specchio. Alice parla una lingua misteriosa. La lingua delle meraviglie. La lingua di Lewis Carroll: parole-valigia piene di significati, vocazione al nonsenso, onnipotenza del gioco.

E la curiosità è lo strumento che abbiamo per non rimanere intrappolati in un sistema di regole, convenzioni e costrizioni che ci ingabbiano in un corpo che non ci appartiene. Alice rifiuta di omologarsi a una fotografia di se stessa scattata da qualcun altro.

Macelleria Ettore usa, indaga, stravolge Alice per parlare di conscio e inconscio, di essere e non essere, dello stare in vita e del vivere. La domanda esistenziale e filosofica che permea i libri di Alice - Chi sono io? - si trasforma in un dubbio tangibile e attuale: io posso essere io? Posso liberarmi dal bagaglio di regole che fanno di me un perfetto esecutore

di passi già segnati? Posso cambiare il tempo e farlo mio? Posso essere pensante, individuale, libero? E a che prezzo? Macelleria Ettore teatro al kg nasce nel 2007 come collettivo di ricerca e pratica teatrale dove la drammaturgia è il fulcro in un percorso narrativo fatto di accumulazioni, smembramento e ricomposizione di immagini. ●



Maura Pettorruso è l'Alice delle meraviglie questa sera al Kitchen

di passi già segnati? Posso cambiare il tempo e farlo mio? Posso essere pensante, individuale, libero? E a che prezzo? Macelleria Ettore teatro al kg nasce nel 2007 come collettivo di ricerca e pratica teatrale dove la drammaturgia è il fulcro in un percorso narrativo fatto di accumulazioni, smembramento e ricomposizione di immagini. ●

di ricerca e pratica teatrale dove la drammaturgia è il fulcro in un percorso narrativo fatto di accumulazioni, smembramento e ricomposizione di immagini. ●

TEATRO/4. Oggi al teatro Arena di Sandrigo

Le nuove generazioni? "Cittadini in transito"

Storie di luoghi comuni e pregiudizi, di integrazione nel lavoro e nella società con la Alma Rosè

Giordano Dellai
SANDRIGO

Storie di luoghi comuni e pregiudizi, di situazioni di disagio dovute ad ignoranza. Ma anche storie di integrazione nel lavoro, nei rapporti sociali, che comprovano il diritto di ogni uomo di amare chi vuole senza distinzione di colore di pelle, cultura o religione.

Oggi alle 20.45 al teatro Arena, per la prima volta nella nostra regione, la compagnia Alma Rosè porta in scena lo spettacolo "Cittadini in transito" di e con Manuel Ferreira e Ele-

na Lolli, per la direzione musicale di Mauro Buttafava e Massimo Latronico.

Lo spettacolo è nato dalla campagna "L'Italia sono anch'io", che ha fatto incontrare gli attori della compagnia Alma Rosè con i giovani di seconda generazione, come vengono chiamati i figli degli immigrati, nati o cresciuti in Italia, che hanno fatto scuole italiane, hanno studiato storia e letteratura italiana, e parlano prevalentemente e, spesso, orgogliosamente in italiano. Cittadini italiani, ma non legalmente, non in automatico.

Una riflessione sulla loro, e la nostra, cittadinanza, dove le storie dei nuovi cittadini italiani diventano una finestra aperta su alcuni diritti. Essere cittadini è un viaggio continuo... ●

RASSEGNE. S'inaugura questa sera a Caldogeno il cartellone "Metti una sera a teatro" allestito dal gruppo Astra. Una realtà ormai consolidata

Sette stagioni per sette commedie: è una Gioia di teatro

In quest'arco di tempo il palco è diventato fucina di talenti. Ora si parte con "Beghe, basi e baccaea"

Paolo Mutterle
CALDOGNO

In sei anni di vita è diventato una fucina artistica per giovani talenti e un punto di riferimento per la vita culturale di

Caldogeno, riuscendo a conquistare uno zoccolo duro di spettatori anche da fuori paese. Ora il teatro Gioia punta ad aumentare la qualità artistica chiamando sul palcoscenico del centro comunitario dedicato a Giovanni Paolo II compagnie dalle diverse province del Veneto. "Metti una sera a teatro 2013" (questo il titolo della settima stagione messa in piedi dal gruppo Astra) si fa per-

donare la partenza ritardata eccezionalmente rispetto al solito, a causa dei lavori per la messa a norma della struttura, con una programmazione di maggiore respiro: non più solo o prevalentemente commedie dialettali, sempre amate dal pubblico, ma anche pièces brillanti e una tragedia, il Macbeth, fresco di debutto al Comunale di Thiene. Sono sette gli spettacoli in program-

ma da qui a maggio; solo di prosa, vista la brevità della stagione, "ma dall'anno prossimo torneranno danza e musica", promette sin d'ora il direttore artistico Christian Madalena.

Aprile la rassegna sabato 19 gennaio "Beghe, basi e baccaea", commedia dialettale portata in scena dalla compagnia trevigiana Le Tradizioni.

Domenica 3 febbraio spazio

ai più piccoli: Glossa Teatro di Monticello Conte Otto propone "Pollicino non ha paura dell'orco", di e con Pino Costalunga, che prende spunto dalla fiaba di Perrault.

Il terzo appuntamento è "Assassinate la zitella", commedia brillante della Nuova Filodrammatica Scaligera di Verona, in programma sabato 16 febbraio.

Venerdì 8 marzo, festa della

donna, è la volta dell'evento speciale 2013: a salire sul palco non è una vera e propria compagnia, bensì l'associazione oncologica Raggio di Sole di Marano Vicentino, formata da donne che hanno vinto o stanno combattendo la lotta contro il cancro al seno. Lo spettacolo si intitola "Quanta fatica per fare un fiolo" e l'incasso della serata sarà devoluto all'associazione.

L'impegno cresce sabato 16 marzo con il Macbeth di Shakespeare, riscoperto dal regista Giampiero Pozza e dagli attori de La Zonta di Thiene.

Ad aprile si torna su corde più leggere con il testo di Luigi Lunari "El senatore Volpon", versione vicentina diretta da Aldo Zordan de "Il senatore Fox", in programma sabato 20.

Chiusura alla grande l'11 maggio con "4 uomini e una mutanda" della compagnia Nati per caso, sempre sold out nelle precedenti date. ●